



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Pacchetto CE sull'economia circolare

Il 2 dicembre 2015 la Commissione europea ha adottato il pacchetto sull'economia circolare costituito da un piano d'azione dell'UE con misure che riguardano l'intero ciclo di vita dei prodotti:

- progettazione
- approvvigionamento delle materie prime
- produzione
- consumo
- **gestione dei rifiuti**
- **mercato delle materie prime secondarie**

Il piano d'azione è contenuto nella **Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, intitolata "L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare"**



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Pacchetto CE sull'economia circolare

Un contributo essenziale al raggiungimento degli obiettivi dell'economia circolare dovrà provenire da una gestione dei rifiuti in linea con la gerarchia stabilita a livello di UE.

Pertanto la Commissione europea ha adottato, insieme al piano d'azione per l'economia circolare, proposte di revisione della normativa sui rifiuti che fissano chiari obiettivi di riduzione dei rifiuti e definiscono un ambizioso e realistico programma di lungo termine per la loro gestione e il loro riciclaggio.

Anche Il Consiglio dell'Unione europea, nelle proprie **Conclusioni del 20 giugno 2016 sul Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare**, sottolinea l'importanza della gerarchia dei rifiuti nell'accompagnare la transizione verso l'economia circolare.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Pacchetto CE sull'economia circolare

Gli elementi fondamentali contenuti nella proposta della Commissione europea di revisione della normativa sui rifiuti sono:

- l'obiettivo comune di riciclaggio a livello UE pari al 65% per i rifiuti urbani entro il 2030;
- l'obiettivo comune di riciclaggio degli imballaggi a livello UE del 75% entro il 2030;
- la percentuale massima di smaltimento in discarica pari al 10% per i rifiuti urbani entro il 2030;
- il divieto di smaltimento in discarica di rifiuti da raccolta differenziata;
- la promozione di strumenti economici per scoraggiare lo smaltimento in discarica;
- l'introduzione di definizioni semplificate e di metodi di calcolo dei tassi di riciclaggio armonizzati sul territorio UE;
- l'introduzione di misure concrete per promuovere il riutilizzo e la simbiosi industriale;
- la previsione di incentivi economici per i produttori al fine di immettere sul mercato prodotti "più verdi" e supportare gli schemi di recupero e riciclaggio.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Pacchetto Rifiuti

il Parlamento europeo ha approvato in prima lettura il 14 marzo 2017 il pacchetto sull'economia circolare

Il rapporto adottato migliora la proposta del 2015 fatta dalla Commissione Europea, in particolare l'Europarlamento ha richiesto di alzare l'obiettivo di riciclaggio, entro il 2030, per i rifiuti urbani dal 65% al 70% e, per i rifiuti di imballaggio, dal 75% all'80%. Entro lo stesso termine il conferimento in discarica non dovrà superare il 5% dei rifiuti prodotti

Il raggiungimento di questi obiettivi consentirebbe, secondo la valutazione della stessa Commissione Europea, di creare 580mila posti di lavoro, con un risparmio annuo di 72 miliardi di euro per le imprese europee grazie a un uso più efficiente delle risorse e quindi a una riduzione delle importazioni di materie prime.



ISPRA

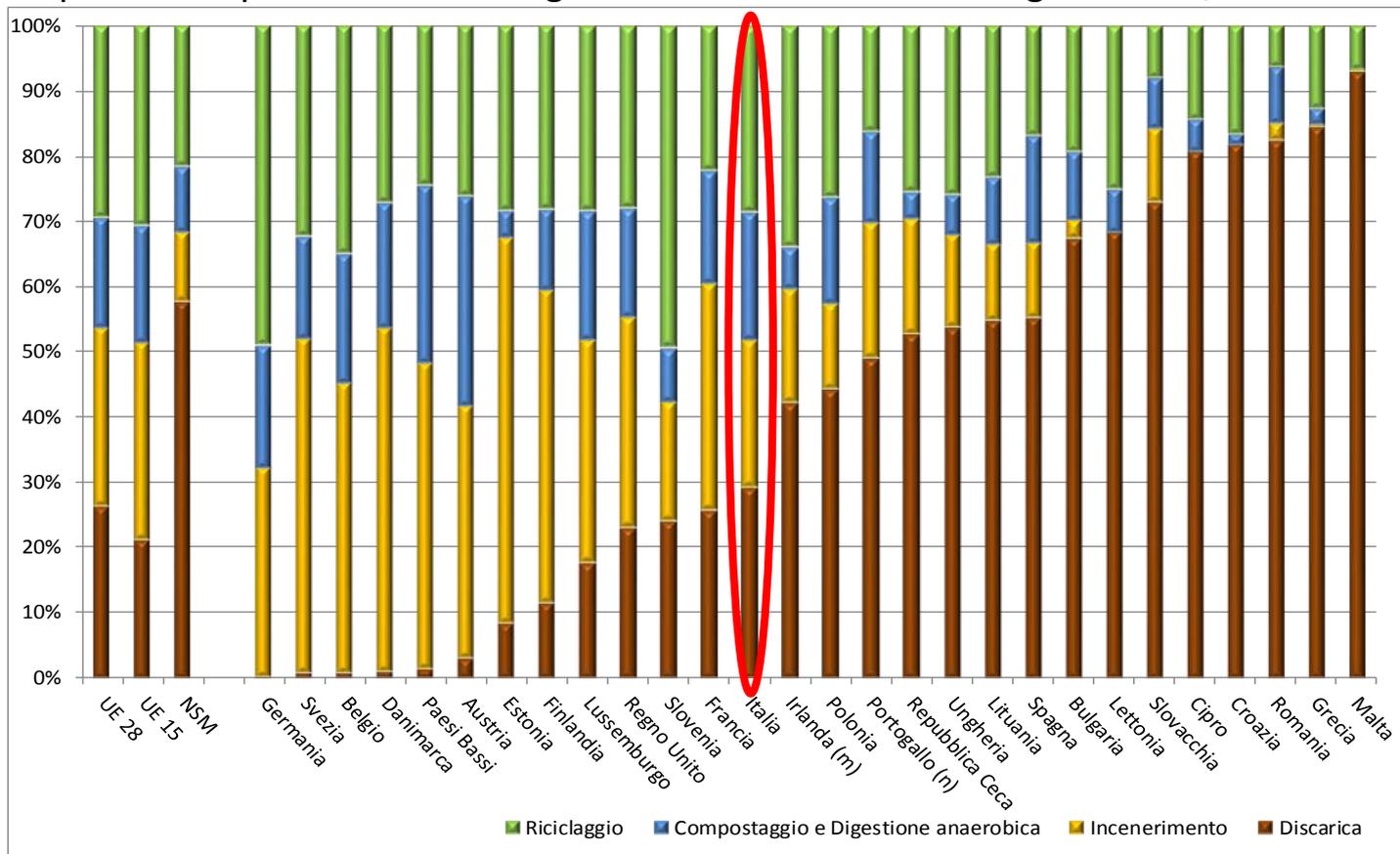
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Dati aggiornati sulla gestione dei rifiuti urbani in UE

Ripartizione percentuale della gestione dei rifiuti urbani negli stati UE, anno 2015



(m) Dato 2012; (n) Dato 2014.

Fonte: elaborazioni ISPRA su dati Eurostat

Dati aggiornati sulla gestione dei rifiuti urbani in UE

Valori pro capite relativi a produzione e gestione RU, ripartizione percentuale gestione RU nell'UE 15, anno 2015

Paese/ Raggruppamento	RU prodotto (kg/abitante per anno)	RU trattato (kg/abitante per anno)	RU trattato (%)			
			Riciclaggio	Compostaggio e Digestione anaerobica	Incenerimento	Discarica
UE 15	516	502	31	18	30	21
Belgio	418	408	35	20	44	1
Danimarca	789	789	27	19	53	1
Germania	625	610	49	19	32	0
Irlanda	580	525	34	6	18	42
Grecia	485	485	13	3	0	84
Spagna	434	434	17	16	12	55
Francia	501	501	22	17	35	26
Italia	486	440	29	19	23	29
Lussemburgo	625	625	28	20	34	18
Paesi Bassi	523	523	25	27	47	1
Austria	560	548	26	32	39	3
Portogallo	455	455	16	14	21	49
Finlandia	500	500	28	12	48	12
Svezia	447	447	32	16	51	1
Regno Unito	485	472	28	17	32	23

In Italia

- il riciclaggio e il trattamento biologico (che rappresenta una forma di riciclaggio) interessano complessivamente **il 48% dei rifiuti urbani trattati**. Il dato è leggermente al di sotto della media UE 15 (**49%**)
- lo smaltimento in discarica riguarda **il 29% dei rifiuti urbani trattati**, a fronte di una media UE 15 pari al **21%**



ISPRA

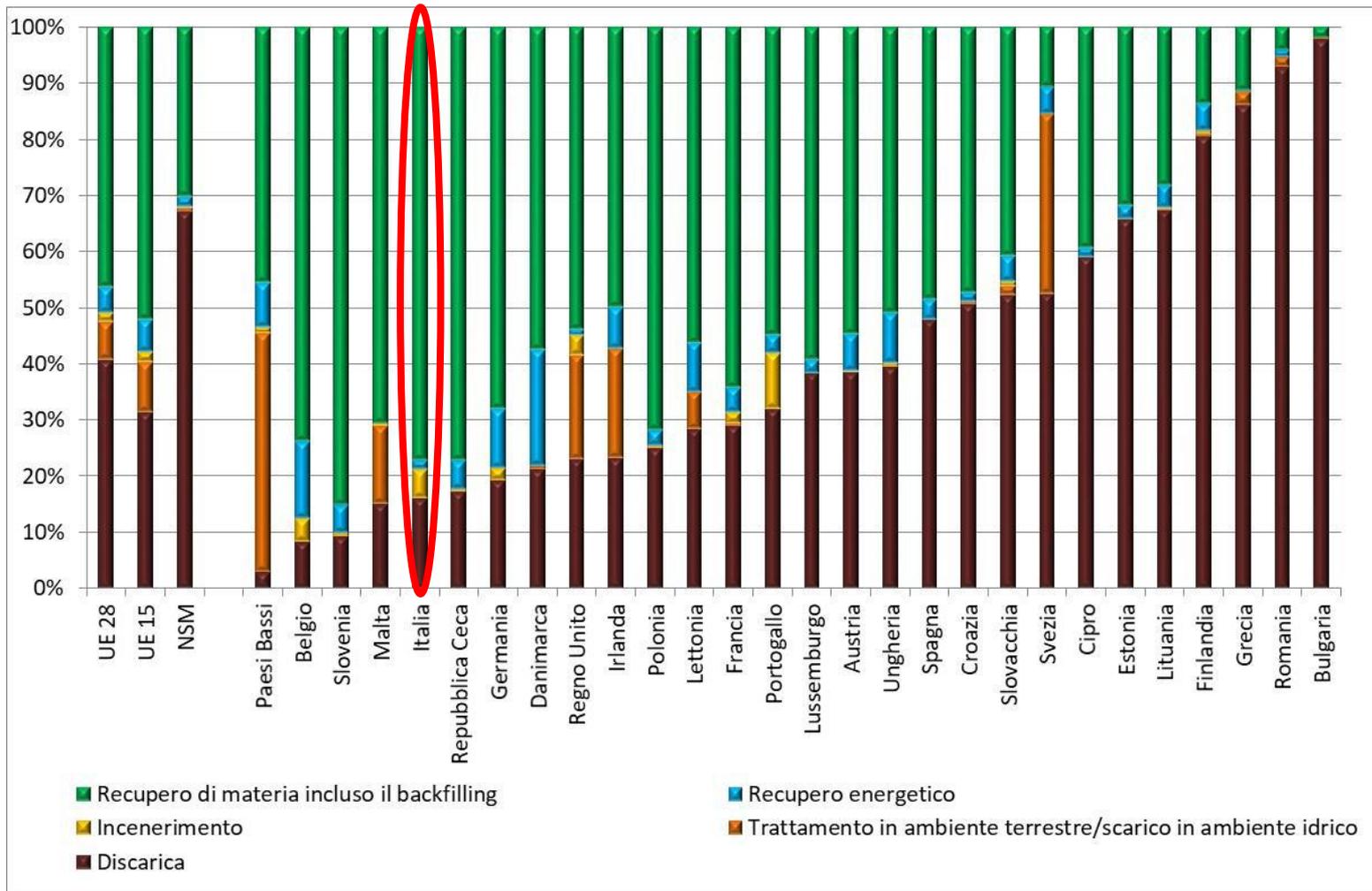
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Dati aggiornati sulla gestione dei rifiuti totali (urbani+speciali) in UE

Ripartizione percentuale della gestione dei rifiuti totali nell'UE, anno 2014



Fonte: elaborazioni ISPRA su dati Eurostat

Dati aggiornati sulla gestione dei rifiuti totali (urbani+speciali) in UE

Ripartizione percentuale gestione rifiuti totali nell'UE 15, anno 2014

Paese/ Raggruppamento	Rifiuti trattati (%)				
	Recupero di materia	Recupero energetico	Incenerimento	Trattamento in ambiente terrestre/scarico in ambiente idrico	Discarica
UE 15	52	6	2	9	31
Belgio	74	14	4	0	8
Danimarca	58	21	0	1	21
Germania	68	11	2	0	19
Irlanda	50	7	0	19	23
Grecia	11	0	0	2	86
Spagna	49	3	0	0	48
Francia	64	4	2	0	29
Italia	77	2	5	0	16
Lussemburgo	59	2	0	0	38
Paesi Bassi	46	8	1	43	3
Austria	55	7	0	0	39
Portogallo	55	3	10	0	32
Finlandia	14	5	1	0	80
Svezia	11	5	0	32	52
Regno Unito	54	1	4	18	23

In Italia

- il recupero di materia interessa **il 77% dei rifiuti totali trattati**. Il dato è ben al di sopra della media UE 15 (**52%**)
- lo smaltimento in discarica riguarda **il 16% dei rifiuti totali trattati**, a fronte di una media UE 15 pari al **31%**



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Principali norme di recente emanazione per la promozione dell'economia circolare in Italia

- La **LEGGE 28 dicembre 2015, n. 221** “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.” (Collegato Ambientale), introduce importanti misure nell’ottica dell’economia circolare, in particolare al **Capo V “Disposizioni incentivanti per i prodotti derivanti da materiali post consumo o dal recupero degli scarti e dei materiali rivenienti dal disassemblaggio dei prodotti complessi”** e al **Capo VI “Disposizioni relative alla gestione dei rifiuti”**.
- **DECRETO 10 giugno 2016, n. 140** “Regolamento recante criteri e modalità per favorire la progettazione e la produzione ecocompatibili di AEE, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del DM n. 49/2014, di attuazione della direttiva 2012/19/UE sui RAEE.
- **LEGGE 19 agosto 2016, n. 166** “Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi.”
- **DECRETO 13 ottobre 2016, n. 264** “Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti.”
- **DECRETO 20 aprile 2017** “Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico.”
- **DECRETO 3 luglio 2017, n. 142** “Regolamento recante la sperimentazione di un sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all'uso alimentare, ai sensi dell'articolo 219-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.”



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Regolamenti *end-of-waste* in Italia (ex articolo 184-ter, comma 2, del D.lgs. 152/2006)

- **DECRETO 14 febbraio 2013, n. 22** “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.”
- Ulteriori flussi di rifiuti per i quali si attendono, nel breve e medio termine, regolamenti *end-of-waste*:
 - **conglomerato bituminoso di recupero;**
 - **granulo e polverino provenienti dagli pneumatici fuori uso;**
 - **rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione;**
 - **pastello di piombo proveniente dalle batterie esauste;**
 - **prodotti assorbenti per la persona (PAP) usati.**



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Principali attività dell'ISPRA in materia di rifiuti ed economia circolare

Il Centro Nazionale per il Ciclo dei Rifiuti dell'ISPRA fornisce supporto tecnico-scientifico al MATTM in materia di *end-of-waste* e sottoprodotti.

I flussi di rifiuti per i quali ISPRA ha finora fornito supporto, anche attraverso l'analisi della letteratura disponibile e il *benchmarking* con iniziative analoghe a livello UE e internazionale, sono:

- il conglomerato bituminoso di recupero;
- il granulo e il polverino proveniente dagli pneumatici fuori uso;
- i rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione;
- il pastello di piombo proveniente dalle batterie esauste;
- i prodotti assorbenti per la persona (PAP) usati.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Principali attività dell'ISPRA in materia di rifiuti ed economia circolare

Presso il Centro Nazionale per il Ciclo dei Rifiuti è istituita la Sezione ***Rifiuti ed economia circolare***, con le seguenti funzioni:

- censire e analizzare iniziative innovative in materia di gestione dei rifiuti e di economia circolare a livello internazionale, anche attraverso lo scambio di informazioni con Istituti di ricerca ed Enti esteri deputati alla protezione dell'ambiente;
- curare la costruzione e l'aggiornamento di una banca dati relativa alle iniziative censite e analizzate;
- redigere schede informative riguardanti i contesti territoriali nei quali le *best practices* e i casi di successo si sono sviluppati;
- individuare criteri per la valutazione della replicabilità di tali iniziative sul territorio nazionale o parte di esso;
- mettere a disposizione del pubblico e del *decision-maker* i risultati delle ricerche effettuate.